GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — SABATO 17 FEBBRAIO — NUM. 40

ASSOCIAZIONI.

Gazzetta Ufficiale:	Anno	Sem.	Trim.
In Roma	L. 32	17	9
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	» 36	19	10
Gazzetta Ufficiale coi Rendiconti stenografati del Parlamento:			
In Roma	L. 40	21	11
In tutto il Regno	» 48	25	13

Per l'estero aggiungere le spese postali. — Le associazioni decorrono dal 1° d'ogni mese. — Un numero separato in Roma cent. 10, pel Regno 15.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

Le **Associazioni** e le **Inserzioni** si ricevono dall'AMMINISTRAZIONE (*Uffizio dell'Economato del Ministero dell'Interno*) e dagli Uffizi postali del Regno.

DIREZIONE: Roma, Via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°

Per ragioni di contabilità e regolarità d'amministrazione si fa noto che le associazioni a questa GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO, prese nel corso del corrente anno, non possono essere protratte oltre al fine dell'anno medesimo, cioè al 31 dicembre 1883.

Le somme spedite per una scadenza oltre quel termine saranno quindi restituite ai mittenti.

L'Amministrazione.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Nella seduta di ieri, dopo dichiarato vacante un seggio nel 3° Collegio di Genova, a cagione della morte del deputato Giov. Antonio Sanguineti, del quale il Presidente ricordò le benemerenze verso la patria, si proseguì la discussione dello stato di prima previsione pel 1883 del Ministero della Guerra; di cui vennero approvati altri sedici capitoli. Parlarono i deputati Morra, Corazzi, Correale, Della Rocca, Giudici, Corvetto, Umana, Mocenni, Mordini, Marcora, Pais, Sani Giacomo, Di Breganze, Maffi, Bianchi, D'Arco, il Ministro della Guerra e il relatore Baratieri.

Fu annunziata una interrogazione del deputato Bonghi al Ministro dell'Interno sul programma di concorso pel monumento a Vittorio Emanuele.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreto del 5 ottobre 1882:

Ad uffiziale:

Mochi prof. Giovanni, direttore dell'Accademia di belle arti in Santiago.

Con decreto del 13 ottobre 1882:

A grand'uffiziale:

Stefanovich Giovanni, benemerito della Scuola femminile italiana a Costantinopoli.

A commendatore:

Stefanovich Paolo, benemerito della Scuola femminile italiana a Costantinopoli.

Con decreto del 7 dicembre 1882:

A cavaliere:

Mondelli Giovanni, presidente della Società « Unione Operai italiani ». in Buenos Ayres.

Con decreto del 24 dicembre 1882:

A commendatore:

Campana di Serrano barone commendatore Bartolomeo, senatore del Regno e console della Repubblica di Venezuela a Venezia.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **1203** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità;

Vista la successiva legge 18 dicembre 1879, n. 5188;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È dichiarata di pubblica utilità la sistemazione ed ampliamento della caserma San Bartolomeo in Verona.

Art. 2. Alle espropriazioni dei beni immobili a tale uopo occorrenti, e che verranno designati dal predetto Nostro Ministro, sarà provveduto a senso delle cennate leggi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 febbraio 1883.

UMBERTO.

Ferrero.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. Zanardelli.

Il Numero **1200** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 13 della legge fondamentale sulla leva marittima del 18 agosto 1871, n. 427 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La ripartizione fra i compartimenti marittimi del Regno del primo contingente di 2500 uomini, fissato dalla legge 30 dicembre 1882 per la leva di mare del corrente anno sui nati del 1862, è stabilita nel modo indicato dall'annessa tabella, firmata d'ordine Nostro dal Ministro della Marina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 gennaio 1883.

UMBERTO.

F. Acton.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. Zanardelli.

Ripartizione fra i compartimenti marittimi del Regno del primo contingente di 2500 uomini stabilito dalla legge 30 dicembre 1882.

COMPARTIMENTI MARITTIMI	Numero degl'inscritti sulla lista			Totale degli inscritti che hanno preso parte alla estrazione	Primo contingente assegnato
	Provenienti dalle leve degli anni precedenti e già sorteggiati	che hanno preso parte alla estrazione			
		Omessi nelle leve precedenti	Giovani nati nell'anno 1862		
Porto Maurizio	4	»	109	109	48
Savona	7	»	144	144	63
Genova	28	»	815	815	358
Spezia	4	»	286	286	126
Livorno	11	»	166	166	73
Portoferraio	2	»	85	85	37
Civitavecchia	»	»	46	46	20
Gaeta	4	»	141	141	62
Napoli	40	»	790	790	347
Castellammare	18	»	540	540	237
Pizzo	3	»	100	100	44
Taranto	8	»	146	146	64
Bari	10	»	239	239	105
Ancona	2	1	204	205	90
Rimini	1	»	120	120	53
Venezia	»	»	290	290	127
Cagliari	3	»	31	31	14
Maddalena	2	»	46	46	20
Messina	19	»	471	471	207
Catania	11	»	192	192	84
Porto Empedocle	8	»	170	170	75
Trapani	2	»	145	145	64
Palermo	21	»	414	414	182
Totali	208	1	5690	5691	2500

Roma, 28 gennaio 1883.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Marina: F. Acton.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Con decreto Reale del 30 dicembre 1882, a proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, il comm. ingegnere Emanuele Artom, direttore capo Divisione nell'Amministrazione centrale dei Lavori Pubblici, fu nominato reggente direttore generale di ponti e strade.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria:*

Con RR. decreti del 16 gennaio 1883:

Gloria Gaetano, cappellano nell'Amministrazione carceraria, dispensato dall'impiego ed ammesso, dietro sua domanda, a far valere i diritti al trattamento di riposo, a decorrere dal 1° febbraio 1883;

Butera Carlo, cappellano, dispensato dal servizio, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

ORDINANZA DI SANITÀ MARITTIMA N. 2

Il Ministro dell'Interno,

Vista la legge 20 marzo 1865, allegato *C*, sulla sanità pubblica, e le istruzioni Ministeriali del 26 dicembre 1871;

Viste le ordinanze n. 4 del 30 giugno 1882, e n. 1 del 10 gennaio 1883;

Ritenuto che le condizioni sanitarie di tutto il litorale del golfo del Bengala si mantengono soddisfacenti, ad eccezione del porto di Calcutta, dove avvengono soltanto pochi casi di cholera senza carattere epidemico,

Decreta:

Ferma restando la quarantena imposta alle provenienze da Calcutta e suoi dintorni, quella rimasta ancora in vigore in forza delle dette ordinanze contro il litorale del golfo del Bengala non compreso nell'Indostan è da oggi in poi revocata per le navi che approderanno da colà munite di patente netta, senza circostanze aggravanti nella traversata e con che per mezzo della visita medica risulti delle soddisfacenti condizioni sanitarie di tutte le persone imbarcate al loro bordo.

I prefetti delle provincie marittime sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza.

Roma, il 15 febbraio 1883.

Il Ministro: A. DEPRETIS.

BOLLETTINO N 5.

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA

dal giorno 29 gennaio al 3 febbraio 1883

REGIONE I. — **Piemonte.**

Cuneo — Forme tifose dei bovini: 1 letale a Centallo, 10, di cui un caso letale a Vinadio, 1 letale a Villa Falletto.
Carbonchio: 1 bovino, morto a Gajola.
Torino — Carbonchio essenziale: 1 letale a Strambino.

REGIONE II. — **Lombardia.**

Como — Pleuropneumonite essudativa e contagiosa dei bovini: 17 a Bajedo, 22 a Barzio.
Afta epizootica: 2 bovini ad Abbiateguazzone.
Brescia — Afta epizootica: 8 bovini a Rezzato.
Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Bagnolo Mella.
Milano — Afta epizootica: 2 bovini a Pregnana.
Cremona — Carbonchio: 1 bovino, morto a Celladati.
Mantova — Carbonchio essenziale: 1 suino, morto, a Marcaria.

REGIONE III. — **Venezia.**

Verona — Afta epizootica nei bovini: 10 a Villafranca, 11 a Povegliano, 8 a San Massimo, 17 a San Pietro di Legnago, 4 a Negrar, 34 a Santo Stefano di Fiumella,
Treviso — Carbonchio: 3 bovini, con 1 morto, a Treviso. 1 bovino, morto, a Trevignano.
Afta morvofarcinosa, 1 ucciso a Cornuda.
Rovigo — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Villadose.

REGIONE IV. — **Liguria.**

Massa-Carrara — Afta epizootica: 3 a Massa.

REGIONE V. — **Emilia.**

Piacenza — Afta epizootica: 2 bovini a San Pietro in Cerro.
Carbonchio essenziale: 2 bovini, morti, a Pianello.
Parma — Afta epizootica: 2 bovini a Cortile San Martino.
Pleuropneumonite essudativa contagiosa dei bovini: 4 a Parma.
Reggio — Carbonchio: alcuni casi nei suini ad Albinea, 1 nei bovini a Reggio.
Afta epizootica: 10 bovini a Gattatico.
Ferrara — Forme tifose dei bovini: 1 letale, a Ferrara.
Bologna — Afta epizootica nei bovini: 38 a Borgo Panigale, 3 a San Pietro in Casale.
Carbonchio essenziale: 1 suino, morto, a Castelfranco.
Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, a Castelfranco.
Ravenna — Afta epizootica: 20 bovini a Faenza.
Forlì — Carbonchio: 2 bovini, morti, a Sant'Arcangelo, 2 id. id. a Milano.

REGIONE VI. — **Marche ed Umbria.**

Perugia — Afta epizootica: 23 bovini a Collevecchio, 24 id. a Montebuono.
Carbonchio: 2 suini a Perugia.

REGIONE VII. — **Toscana.**

Lucca — Afta epizootica: 3 a Borgo a Mozzano.
Pisa — Afta epizootica: 9 a Bagni di San Giuliano.
Firenze — Afta epizootica: 13 bovini a Figline, 28 id. ad Empoli, 7 id. a Borgo San Lorenzo.
Carbonchio essenziale: 2 equini a Firenzuola.
Arezzo — Tifo petecchiale dei suini: 2, morti, a Castiglion Fiorentino.
Siena — Carbonchio dei suini: 4 morti a Montepulciano, 1 id. a Monteriggioni.

REGIONE VIII. — **Lazio.**

Roma — Afta epizootica nei bovini: 50 ad Allumiere, 15 a Campagnano.
Pedaina delle pecore: 60 a Seriano.
Scabbia ovina: continua l'epizoozia a Palestrina.

REGIONE IX. — **Meridionale Adriatica.**

Aquila — Afta epizootica: 6 bovini e 11 ovini ad Aquila, 2 bovini a Paganica, 16 id. a Camarda, 15 id. ad Ocre, 100 id. a Tornimparte.

REGIONE X. — **Meridionale Mediterranea.**

Caserta — Afta epizootica: 6 ovini a Caserta, 120 tra ovini e bovini a Maddaloni, 27 bovini a Marigliano, 1 id. a Brusciano, 14 ovini a San Vitaliano, 32 bovini a Striano.
Carbonchio: 240 ovini, con 52 morti, a Roccaromana.

REGIONE XII. — **Sardegna.**

Sassari — Carbonchio: 10 bovini a Benetutti.

Roma, addì 12 febbraio 1883.

Dal Ministero dell'Interno,

Il Direttore Capo della V Divisione

CASANOVA.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE DELL'AGRICOLTURA

Esami di ammissione all'Istituto forestale di Vallombrosa.

CIRCOLARE (269) *ai signori Prefetti.*

Questo Ministero ha determinato di accogliere, nel corrente anno, 14 alunni nell'Istituto forestale di Vallombrosa, ammettendo al secondo corso quei candidati che hanno già la licenza di un Istituto tecnico nelle sezioni di agrimensura e di agronomia, e tutti gli altri concorrenti al 1° corso.

I primi dovranno sostenere un esame sulle materie del programma *A* e gli altri su quelle del programma *B*, qui uniti.

Qualora le domande di ammissione agli esami superino il numero di sopra prescritto, verranno ammessi nell'Istituto solamente i primi 14 che risulteranno approvati nel concorso.

Gli esami si terranno in Roma nel locale di questo Ministero il giorno 12 marzo venturo, ad ore nove antimeridiane. Le domande di ammissione ad essi esami debbono essere spedite non più tardi del 10 marzo, e debbono essere corredate dai seguenti documenti:

Atto di nascita comprovante che l'aspirante abbia compiuti i 16 anni e non oltrepassati i 22;

Fedi di specchietto criminale e correzionale;

Certificato medico;

Atto di fideiussione pel pagamento di lire 700 all'anno durante la permanenza nell'Istituto.

I candidati che saranno ammessi dovranno essere forniti degli oggetti di corredo descritti nella nota che fa seguito alla presente.

Il Ministro: BERTI.

Nota degli oggetti di corredo per gli alunni dell'Istituto forestale di Vallombrosa.

N. 12 camicie di tela.
» 4 dette di lana.
» 8 paia mutande, delle quali 4 di lana.
» 12 paia calze, delle quali 4 di lana.
» 18 fazzoletti.
» 3 paia lenzuoli di tela.
» 6 fodere di guanciali.
» 6 asciugamani.
» 2 coperte bianche da letto.
» 1 posata da tavola, cioè cucchiaio, forchetta e coltello.
» 6 salviette.

PROGRAMMA *di ammissione al 1° corso del R. Istituto forestale di Vallombrosa.*

1. — Lingua italiana.

Lettura ed interpretazione di qualche classico prosatore, con osservazioni grammaticali e di sintassi — Precetti ed esempi sulle qualità generali del discorso, sui traslati e sulle figure.

2. — Lingua francese.

a) Regole di pronuncia — Nome, aggettivo, pronome, avverbio, proposizione e congiunzione — Principali regole di sintassi — Verbi ausiliari — Conjugazione dei verbi nella forma attiva e passiva — Negazione e interrogazione.

b) Lettura e versione dal francese in italiano.

3. — Elementi di geografia.

a) Nozioni generali di geografia astronomica: astri, stelle — Doppio movimento della terra — Stagioni — Luna e sue fasi — Punti cardinali del globo — Rosa dei venti — Asse, poli ed equatore — Lungitudine e latitudine.

b) Continente antico — Mari, laghi, fiumi, stretti, golfi, isole, penisole, capi, monti e vulcani principali di Europa, e specialmente d'Italia — Capitali e città più importanti dei diversi Stati di Europa e specialmente dell'Italia.

4. — Elementi di storia naturale.

a) Divisione della storia naturale — Caratteri dei corpi costituenti i tre regni della natura.

b) Zoologia — Organi e sistemi organici — Funzioni animali — Classificazione generale e principali ordini e famiglie di animali.

c) Botanica — Organi sementari; cellole, fibre, vasi e tessuti — Organi di nutrizione e di riproduzione delle piante — Sistema di classificazione.

d) Mineralogia — Minerali e loro proprietà — Proprietà fisiche; peso specifico, durezza e colore — Giacitura dei minerali — Principali caratteri dei minerali terrosi, metallici e combustibili.

5. — Aritmetica ed algebra.

a) Sistema decimale — Le quattro operazioni sui numeri intieri, decimali e sulle frazioni ordinarie — Massimo comun divisore e minimo multiplo di due e più numeri — Estrazione della radice quadrata e cubica — Divisibilità dei numeri — Regole del tre semplice e composta.

b) Addizione, sottrazione e moltiplicazione algebrica — Divisione di un monomio e di un polinomio per un monomio.

Le quattro operazioni sulle frazioni algebriche — Potenze e radici dei monomi — Risoluzione delle equazioni di 1° grado a una o più incognite.

6. — Elementi di geometria piana e solida.

a) Nozioni fondamentali — Angoli — Rette, parallele — Cerchio — Triangoli — Quadrilateri — Poligoni.

b) Similitudine de' triangoli — Figure equivalenti.

c) Misura delle aree.

d) Superficie laterale e cubatura dei prismi, delle piramidi; del cilindro, del cono, della sfera e delle loro parti.

7. — Elementi di fisica.

a) Peso — Gravità — Pendolo — Forze — Equilibrio.

b) Dei corpi immersi nei liquidi — Principio di Archimede — Peso specifico.

c) Atmosfera — Barometro e suoi usi — Suono.

d) Luce — Corpi luminosi — Riflessione e rifrazione della luce.

e) Calore — Variazione di volume per il calore — Termometro.

f) Elettricità — Macchine elettriche — Calamite — Pile elettriche.

8. — Elementi di chimica.

a) Corpi semplici e composti — Analisi e sintesi.

b) Ossigeno — Azoto — Aria — Atmosferica.

c) Idrogeno — Acqua — Carbone — Acido carbonico — Ammoniaca.

d) Metalli — Potassa, calce, ferro e loro composti.

e) Composti organici — Proprietà principali — Zucchero — Alcool — Acido acetico.

f) Materie grasse — Definizioni e proprietà principali — Saponificazione — Alcoloidi — Sostanze albuminose.

Le prove in iscritto verseranno sulla lingua italiana e sulle matematiche elementari.

Gli esami orali su tutte le materie del programma.

Niun candidato sarà ammesso agli esami orali se non avrà ottenuta l'approvazione nelle prove scritte.

Roma, 12 febbraio 1883.

PROGRAMMA *di ammissione al 2° corso del R. Istituto forestale di Vallombrosa.*

Lingua italiana.

Lettura ed analisi dei classici; avvertenze alle proprietà dei vocaboli, alle forme grammaticali, alla sintassi.

Proprietà dello stile. Vari generi dello scrivere e principali scrittori che lo rappresentano.

Lingua francese.

Lettura e traduzione dal francese di qualche brano d'autore. Regole grammaticali e di sintassi.

Storia naturale.

Zoologia. — Elementi e tessuti degli organismi animali. Organi ed apparecchi fondamentali della vita organica; loro funzioni. Sensibilità e volontà. Locomozione, respirazione, circolazione, nutrizione, moltiplicazione e riproduzione sessuale. Classificazione degli animali vertebrati, molluschi, annulati, actinozoi, protozoi.

Botanica. — Diverse parti della botanica; divisioni primarie delle piante. Formazione. Sistema delle radici. Sistema assile o caulino. Sistema fogliare. Gemme. Fiori. Infiorescenze. Frutti e fruttificazioni. Semi. Organi del sistema epidermico.

Cellule. Filere. Vasi. Tessuti. Formazioni del fusto arboreo. Formazione delle radici e delle foglie. Cenni di embriogenia.

Matematica.

ALGEBRA.

Addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione algebrica. Calcolo dei radicali; esponenti negativi e frazionari.

Equazioni di primo grado ad una sola incognita. Risoluzione di un numero qualunque di equazioni di primo grado con un egual numero d'incognite.

Risoluzione dell'equazione di secondo grado. Relazioni fra le radici ed i coefficienti.

TRIGONOMETRIA PIANA E GEOMETRIA ANALITICA.

Trigonometria piana. — Funzioni trigonometriche; seno, tangente, secante, coseno, cotangente, e cosecante.

Relazioni fra le linee trigonometriche di un medesimo arco.

Formole per l'addizione e sottrazione degli archi.

Formole per la moltiplicazione degli archi, pella divisione degli archi.

Relazioni fra i lati e gli angoli di un triangolo rettilineo. Risoluzione dei triangoli rettangoli ed obbliquangoli. Determinazione dell'area del triangolo in funzione dei lati.

Geometria analitica. — Del punto. Coordinate cartesiane. Distanze di due punti. Trasformazione delle coordinate.

Della linea retta. Equazione d'una retta parallela ad uno degli assi.

Equazione di una retta che passa per l'origine, di una retta in una posizione qualunque. Significato delle costanti nell'equazione della retta.

Equazione di una retta determinata dai punti in cui essa taglia gli assi. Angoli che la perpendicolare ad una retta forma cogli assi. Lunghezza della perpendicolare. Equazione della congiungente due punti dati.

Area di un triangolo o di un poligono in funzione dei lati o delle coordinate dei vertici. Coordinate del punto d'incontro di due rette.

Problemi relativi alla linea retta.

Equazione del circolo, dell'elisse, dell'iperbole e della parabola.

Metodi pratici per tracciare queste linee.

Costruzione delle curve date per mezzo di equazioni.

Coordinate di un punto nello spazio.

Principali problemi sulle rette e sui piani.

Fisica e chimica.

ELEMENTI DI FISICA.

Costituzione dei corpi. Proprietà generali. Gravità, peso, centro di gravità. Leggi della caduta dei corpi. Pendolo. Pressioni dei liquidi. Condizioni d'equilibrio. Principio d'Archimede. Peso specifico dei corpi. Fenomeni capillari. Endosmosi.

Proprietà dei gassi. Atmosfera. Barometro. Legge di Mariotte. Manometri. Apparecchi fondati sulle proprietà dell'aria e dei gassi.

Acustica. Origine e propagazione del suono. Qualità dei suoni e misura del numero delle vibrazioni corrispondenti ad un dato suono. Vibrazioni delle corde, delle verghe, delle lastre e delle membrane. Vibrazione dell'aria nei tubi sonori. Organi della voce e dell'udito.

Calorico. Dilatazione dei solidi, dei liquidi e dei gassi.

Termometro. Fusione e solidificazione. Evaporazione ed ebollizione. Vapori. Igrometria. Calorico specifico. Calorico latente. Calorico condotto. Calorico raggiante. Sorgente del calorico. Macchine a vapore.

Magnetismo. Proprietà generali delle calamite. Magnetismo terrestre. Bussole. Metodo di magnetizzazione. Leggi delle repulsioni ed attrazioni magnetiche. Elettricità statica. Fenomeni generali. Leggi delle repulsioni e attrazioni elettriche. Induzioni elettrostatiche. Condensatori elettrici. Scarica elettrica e suoi effetti. Elettricità atmosferica. Parafulmini. Elettricità dinamica. Esperienza del Galvani e del Volta. Varie specie di pile. Teoria della pila. Effetti diversi delle correnti elettriche. Elettro-magnetismo. Elettro-calamite. Teoria di Ampère sul magnetismo. Correnti d'induzioni.

Ottica. Propagazione della luce. Misura della sua velocità. Riflessione della luce. Specchi piani e curvi. Rifrazione della luce. Prismi. Lenti. Decomposizione e ricomposizione della luce. Acromatismo. Visione. Principali strumenti ottici.

ELEMENTI DI CHIMICA.

Nozioni generali sui fenomeni chimici. Corpi semplici e composti. Cenni sulla nomenclatura chimica. Esposizione elementare delle leggi con le quali i corpi si combinano.

Ossigeno ed azoto. Proprietà di questi gassi. Aria atmosferica. Composizione.

Idrogeno: sue proprietà. Composizione e proprietà dell'acqua. Carbonio: diversi stati in cui si trova. Proprietà fisiche e chimiche. Ossido di carbonio. Acido carbonico. Idrogeno protocarbonato. Idrogeno bicarbonato. Teoria della combustione. Composti dell'azoto coll'ossigeno, coll'idrogeno e col carbonio. Acido cianidrico.

Zolfo. Proprietà fisiche e chimiche di esso. Combinazione dello zolfo coll'ossigeno, con l'idrogeno e col carbonio.

Cloro: sue proprietà fisiche e chimiche. Principali composti del cloro coll'ossigeno. Acido cloridrico. Acqua ragia. Bromo. Iodio e fluoro. Proprietà fisiche o chimiche di questi corpi. Acido fluoridrico.

Fosforo: sue proprietà fisiche e chimiche. Combinazione del fosforo coll'ossigeno e coll'idrogeno.

Arsenico: sue proprietà fisiche e chimiche. Combinazione dell'arsenico con l'ossigeno e coll'idrogeno.

Boro: sue principali proprietà. Acido borico. Silicio. Principali proprietà del silicio. Acido silicico. Metalli: loro proprietà. Principali combinazioni dei medesimi con i diversi corpi.

Metallo. Potassa. Calce. Ferro e loro composti.

Composti organici. Zucchero. Alcool. Acido acetico.

Materie grasse. Saponificazione. Alcoloidi. Sostanze albuminose.

Le prove in iscritto verseranno sulla lingua italiana e sulle matematiche elementari.

Niun candidato sarà ammesso agli esami orali se non avrà ottenuta l'approvazione nelle prove scritte.

Roma, 12 febbraio 1883.

CORTE DI APPELLO DI ROMA

Il Primo Presidente,

Visti gli articoli 107 a 109 del regolamento 10 dicembre 1882, n. 1103 (Serie 3ª);

Sentito il procuratore generale,

Dichiara aperti gli esami di concorso a 27 posti di alunno di cancelleria, compresi negli uffici giudiziari di questa Corte d'appello.

Gli esami avranno luogo presso tutti i Tribunali civili e correzionali del distretto nei giorni 30 e 31 del prossimo mese di marzo, avanti i Comitati all'uopo stabiliti, sopra temi riflettenti:

a) Composizione italiana;

b) Aritmetica;

c) Nozioni elementari di procedura civile e penale;
d) Legge di ordinamento giudiziario e relativi regolamenti,

Per la parte concernente il servizio di cancelleria.

Gli aspiranti dovranno presentare, non più tardi del giorno 15 marzo suddetto, al presidente del Tribunale nella cui giurisdizione risiedono, le loro dimande scritte su carta da bollo di centesimi 50, e corredate di documenti coi quali possa giustificarsi:

1. Aver compiuta l'età di anni 18, e non superati i 30;
2. Essere cittadino del Regno;
3. Essere di sana costituzione fisica;
4. Non essere stato condannato a pene criminali, nè a pene correzionali per reati di furto, ricettazione dolosa di oggetti furtivi, truffa, appropriazione indebita, abuso di fiducia e frode d'ogni specie e sotto qualunque titolo di Codice penale, qualunque specie di falsa testimonianza e calunnia, oziosità, vagabondaggio e mendicità, nonchè per i reati contro il buon costume, salvi i casi di riabilitazione di cui è parola nell'articolo 847 del Codice di procedura penale;
5. Non essere in istato di accusa o di contumacia, o sotto mandato di cattura;
6. Non essere in istato d'interdizione od inabilitazione per infermità di mente, o di fallimento dichiarato e non seguito da riabilitazione;
7. Aver conseguita la licenza ginnasiale o di scuola tecnica;
8. Aver dato saggio di buona calligrafia.

Dato a Roma, addì 14 febbraio 1883.

Il Primo Presidente: SAVELLI.

REGIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

AVVISO DI CONCORSO *a due posti di studio della fondazione* CORSI

(Decreto Reale 7 luglio 1881, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 25 ottobre 1881).

La Facoltà di giurisprudenza con deliberazione del 23 gennaio u. s. stabilì le seguenti norme per il concorso ai suddetti due posti:

1. Possono concorrere gli studenti di giurisprudenza che documenteranno di aver frequentato lodevolmente i corsi da almeno due anni in questa Università.
2. Il concorso verterà sulle materie di storia del *diritto romano medio-evale* e di *economia politica*, sulle quali sono stabiliti i seguenti temi:

Per la storia del diritto:

a) Studiare le condizioni della proprietà territoriale nei documenti della provincia romana dei secoli VIII, IX e X dell'êra cristiana;
b) I modi d'acquisto della proprietà secondo le leggi delle XII Tavole;
c) La latinità ed i modi di passaggio dei latini alla cittadinanza.

Per l'economia politica:

a) La fisiocrazia negli scritti di Cesare Beccaria in relazione ai tempi in cui visse;
b) Influenza delle coalizioni sui salari;
c) Confronto fra il sistema di partecipazione al profitto e alla Società di cooperazione per ciò che riguarda la rimunerazione del lavoro.

3. Le istanze (in carta bollata da cent. 50), coi relativi documenti, dovranno essere presentate al preside della Facoltà, entro la giornata del 12 marzo p. v.
4. Le dissertazioni saranno presentate a tutto il 31 maggio corrente anno.
5. Il concorso sarà giudicato nella prima quindicina di giugno.
6. L'assegno, in lire 75 mensili, sotto deduzione della la prova mediante acconcia relazione, da inviarsi alla Facoltà un mese prima della scadenza dell'ultima rata.

Roma, addì 1° febbraio 1883.

Il Rettore: Prof. ONORATO OCCIONI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il corrispondente del *Temps* a Vienna scrive telegraficamente a questo giornale, in data 13 febbraio, di aver saputo da fonte sicura che nella seduta di sabato scorso la Conferenza di Londra ha discusso ed approvato il progetto Barrère, salvo qualche modificazione secondaria da introdursi più tardi. Queste modificazioni che dovevano essere fissate nella seduta seguente riguardano la duplice rappresentanza dell'Austria-Ungheria e della Rumenia nella Commissione mista e la nomina dei sottoispettori della navigazione. L'Austria-Ungheria essendo rappresentata permanentemente nella Commissione degli Stati ripuari, rinunzierebbe, per parte sua, a delegare per questa Commissione un membro della Commissione europea. Il suo consenso a questa modificazione è assicurato a condizione che vi consenta pure la Rumenia.

Il corrispondente crede che questa modificazione sia stata suggerita dal governo francese stesso agli altri governi.

Il signor Herbert Gladstone, figlio del presidente del Consiglio, in una conferenza sull'Irlanda tenuta a Leeds, ha detto esser probabile che nel corso della prossima sessione non venga presentato nessun progetto speciale relativo all'Irlanda. « Conviene attendere, disse l'oratore, il risultato di ciò che fu fatto negli ultimi tempi, prima di andare innanzi. Non si può, nel corso di una sola legislatura, porre un rimedio a tutti i mali dell'Irlanda. Tutto ciò che si può fare, per il momento, è di accordare pienamente e lealmente all'Irlanda una perfetta eguaglianza coll'Inghilterra dinanzi alla legge ed una amministrazione adatta al temperamento ed ai desideri del popolo. Sarà difficile di mettere immediatamente in vigore, in Irlanda, la legge relativa all'amministrazione delle contee, ma si spera di superare gli ostacoli, perchè si ha tutta la fiducia nell'abilità di lord Spencer e del signor Trevelyan. »

Il signor Bryce, altro membro liberale della Camera dei comuni, parlando ai suoi elettori di Torver Hamlets, ha detto che l'Irlanda è stato il campo delle più grandi prove, ma altresì del più brillante trionfo per il gabinetto Gladstone. Il signor Bryce crede che se il governo può perseverare nella via in cui si è messo, la questione irlandese verrà risolta felicemente, e raccomanda di introdurre nella legge agraria le modificazioni suggerite dall'esperienza, e di organizzare l'amministrazione locale in Irlanda.

Il corrispondente del *Daily News* a Maritzburg, nell'Africa meridionale, telegrafa a questo giornale che diciassette dei principali capi zulu lo hanno pregato di inviare in Inghil-

« In nome del popolo zulu noi protestiamo presso la regina contro lo smembramento progettato dello Zululand. Non si vuole lasciare a Cettivayo che una striscia di terreno non comprendente nemmeno un terzo del paese, mentre la nazione intera ha dichiarato che vuole essere governata da lui. »

Riferiamo il testo dell'indirizzo trasmesso dai commercianti parigini francesi al presidente signor Grévy, un sunto del quale ci venne comunicato dal telegrafo:

« Signor presidente. In nome del commercio e della industria nazionale dobbiamo richiamare rispettosamente la vostra attenzione sul critico periodo che gli affari stanno attraversando. La instabilità ministeriale esercita un contraccolpo sulla situazione economica del paese.

« Le nostre esportazioni diminuiscono. La nostra influenza coloniale si affievolisce. Lo straniero, profittando delle esigenze ognora crescenti della mano d'opera e delle nostre scissure, accaparra a poco a poco le industrie, che erano nostro patrimonio ed onore. Gli affari e la fiducia diminuiscono.

« Profondamente devoti alle istituzioni repubblicane, sappiamo che il loro sviluppo e la loro durata si collegano alla prosperità commerciale, industriale, agricola e finanziaria del paese.

« Tale prosperità sarebbe compromessa ove la Francia vedesse la crisi perpetuarsi e se il Parlamento continuasse nelle sterili ed appassionate discussioni e differisse ancora le riforme pratiche che la nazione aspetta impazientemente.

« È giunto pei poteri pubblici il momento di accordarsi onde costituire un ministero durevole, deciso a difendere la Repubblica contro tutte le violenze da qualunque parte vengano, e risoluto di non lasciarsi soverchiare.

« Il giorno che i rappresentanti del paese posero nelle vostre mani la somma carica dello Stato, la Francia laboriosa, repubblicana, applaudì alla loro scelta come ad una suprema garanzia di ordine, di stabilità, di progresso.

« Ora la nazione medesima conta più che mai sul vostro fermo patriottismo perchè sia affrettata la risoluzione della crisi, la quale non si potrebbe più oltre protrarre senza danni irreparabili per i più vitali interessi della patria e per il suo prestigio nel mondo. »

Scrivono da Madrid all'*Havas* che l'opuscolo pubblicato dal generale José Navarrete sulla fortezza di Gibilterra, e sui mezzi che sono a disposizione degli spagnuoli per bilanciare la potenza che la fortezza medesima dà alla marina britannica nel Mediterraneo, ha prodotto molta impressione.

L'autore, ispirato, dice il corrispondente dell'*Havas*, da un sentimento patriottico che emana da ciascuna pagina del suo scritto, ha dimostrata la necessità per la Spagna di paralizzare le formidabili fortezze di Gibilterra, e di riconquistare la supremazia dello stretto, costruendo sulle spiaggie della baia di Algesiras delle batterie potenti a fior d'acqua, e facendo di Tarifa, punto estremo della Spagna, e di Ceuta, all'estremo nord dell'Africa, delle altre Gibilterre.

« L'impressione prodotta da questa pubblicazione nella Spagna, si è comunicata, da quello che pare, all'Inghilterra, giacchè, se dobbiamo credere ad informazioni precise arrivateci dal Marocco, il governo inglese ha già spedito sulla costa marocchina degli ufficiali e degli ingegneri i quali stanno esplorando, in questo momento, il Di-bel-Sidi-Mussa (Montagna delle Scimmie), situato nel punto più avanzato nel Mediterraneo, ed il più vicino alla costa spagnuola di fronte ad Algesiras ed a Gibilterra, a circa dodici o quindici miglia marine ad occidente di Ceuta.

« Il Di-bel-Sidi-Mussa dal lato della terra è tagliato a picco, e da quella parte è conseguentemente inaccessibile. Mercè di questa circostanza, gli esploratori inglesi possono lavorare a tutto loro agio. Essi studiano le opere da costruirsi per stabilire delle piatteforme sulle quali, ad un dato momento, potrebbero venire appostate delle artiglierie ivi condotte da Gibilterra.

Il *Times* ha per telegrafo dal Cairo in data 13 febbraio la conferma della notizia che la guarnigione di Bara si è arresa al Mahdi o falso profeta.

Prima della resa questi aveva indirizzato ai capi dell'agitazione mussulmana in quella città il seguente proclama:

« Vi mandiamo il nostro saluto, augurandovi salute, prosperità ed una lunga serie di anni benedetti. Seguite il nostro esempio, e sguainate la spada per la causa di Allah e del suo profeta, e per diffondere la religione dell'Islam. Unitevi alle mie schiere che oggi già sono forti di 40,000 ben armati guerrieri, e noi vi tratteremo da fratelli. Avrete in ricompensa oro, argento, armi, belle e variopinte vesti ed anche vezzose schiave che vi rallegreranno la vita.

« Il nostro nemico comune è il Nazareno, sia che egli abiti e regni in Masr (Egitto), sia in Habesh (Abissinia). E se il nipote di Mehemed Alì non disdegna di far causa comune coi cristiani, i credenti devono combattere anche lui. Dunque non indugiate e brandite la spada! »

Da Orenburgo giunsero ai giornali di Russia delle notizie inquietanti sulla posizione russa a Geok-Tepe, località principale delle oasi dei turcomanni Tekke. Negli ultimi tempi questi turcomanni si sarebbero di molto avvicinati alla posizione russa, e da prima si sarebbero mostrati amicissimi degli ufficiali e soldati russi, alle mogli ed ai figli dei quali donavano frutti ed altri oggetti. Ma poi quando si convinsero che a Geok-Tepe non v'era che un battaglione di 850 uomini, mutarono atteggiamento, e circondarono da tutte le parti le posizioni dei russi. Il loro numero, mercè l'affluenza continua di nuove schiere, ascenderebbe ora ad alcune migliaia.

Il pericolo onde è minacciata la posizione venne già segnalato all'autorità militare di Oremburgo; però la condizione degli assediati è molto compromessa se non giun-

gono presto i rinforzi. Le famiglie degli ufficiali sono in grande timore, ed attendono da un'ora all'altra l'attacco dei turcomanni

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 16. — *Camera dei lordi.* — Dopo Salisbury parlarono alcuni oratori; quindi l'indirizzo della Camera alla regina fu approvato.

DUBLINO, 16. — *Processo degli assassini.* — Alcuni testimoni della difesa confermarono certe deposizioni dei testimoni dell'accusa.

SOFIA, 16. — *Camera.* — Il ministro degli esteri dice che la Bulgaria spedì un suo rappresentante alla Conferenza di Londra. Quando la Conferenza gli fece sapere che doveva presentare le sue domande col mezzo dell'ambasciatore turco, il governo bulgaro protestò rifiutando, e domandò di nuovo l'ammissione del suo rappresentante, dichiarando che in caso di rifiuto non considererebbe le decisioni della Conferenza come obbligatorie.

La Camera approva la condotta del governo.

VIENNA, 16. — Si conferma che dopo la risposta verbale da esse data alla nota Granville, le quattro potenze stanno ora in benevola aspettazione di proposte più particolareggiate da parte dell'Inghilterra circa la questione d'Egitto.

VIENNA, 16. — *Camera.* — Il presidente del Consiglio, rispondendo ad un'interpellanza circa la proibizione della vendita negli spacci dei due giornali viennesi, il *Tagblatt* e la *Vorstadt Zeitung*, sostiene che il governo aveva diritto, a termini della legge sulla stampa, di prendere questo provvedimento, motivandolo coll'attitudine di tali giornali, che da lungo tempo pubblicano comunicazioni tendenziose su fatti pubblici e privati, eccitando le passioni della folla ed inserzioni e relazioni di carattere tale da influire in modo dannoso sui sentimenti morali delle popolazioni. È dovere del governo di procedere contro una simile attitudine della stampa.

BUENOS-AYRES, 14. — Giunse da Genova e scali il postale *Umberto I*, della Società Rocco Piaggio.

SAN VINCENZO, 15. — È arrivato e prosegue per la Plata il postale *Colombo*, della Società Lavarello.

CAIRO, 16. — Il progetto di nuova Costituzione per l'Egitto fu mandato al *Foreign Office* a Londra per la sanzione del governo inglese.

L'ultimo distaccamento di truppe è partito stamane pel Sudan.

PARIGI, 16. — *Senato* — Devès presenta il progetto Barbey, che è dichiarato d'urgenza. Il progetto è rinviato alla Commissione, che si riunisce immediatamente. La seduta è sospesa.

PARIGI, 16. — *Senato.* — Ripresa la seduta, Allou legge la relazione, la quale constata che la nuova legge è una specie di concessione ai sentimenti del Senato, ma che la concessione è più apparente che reale perchè il nuovo progetto è la riproduzione dell'antico; il progetto della Camera consacra l'arbitrio del governo. La Commissione, quindi, conchiude pel rigetto puro e semplice del progetto Barbey.

Alcuni senatori domandano che la discussione sia fatta immediatamente, altri ne domandano il rinvio a domani.

Dopo prova e controprova, il rinvio della discussione a domani è approvato con 138 voti contro 130.

Si riprende la discussione sul regime delle acque.

VENEZIA, 16. — Alle ore 2 pom. la famiglia Wagner è partita, accompagnando la salma del maestro. La salma, chiusa in una cassa di bronzo dello stile del Rinascimento, fu collocata sur un carro addobbato in velluto ed argento; era coperta da 20 corone. Fino alla stazione accompagnarono il feretro il comm. Astengo, commissario Regio, il prefetto Mussi, tutto il Liceo musicale, la rappresentanza del Circolo artistico, gli amici della famiglia, i pittori Passini e Jonkowsky e il signor Gross. Alla stazione il conte Contin, presidente del Liceo musicale, parlando in tedesco, pregò il signor Gross di rendersi interprete presso la famiglia Wagner del profondo dolore di Venezia artistica.

I giornali pubblicano una lettera del conte Contin, incaricato dalla famiglia di Wagner di ringraziare Venezia e l'Italia per le attestazioni di affetto e venerazione date dalle autorità governative e municipali, dalla stampa e dai sodalizi di tutta la penisola.

LONDRA, 16. — *Camera dei comuni.* — Discussione dell'indirizzo in risposta al discorso del trono.

Balfour domanda a Northcote figlio se egli sostiene l'emendamento all'emendamento Lawson tendente ad assicurare la regina che la Camera approverà le misure necessarie per una soluzione soddisfacente degli affari d'Egitto, pure deplorando che non si sieno presi più presto altri provvedimenti atti ad assicurare gli scopi importanti ai quali mira l'Inghilterra, senza implicare la necessità di una guerra.

CINCINNATI, 16. — Le pioggie e le inondazioni continuano. Danni enormi. Si organizzano Commissioni sanitarie, temendosi epidemie.

PIETROBURGO, 16. — I giornali panslavisti approvano l'attitudine della Rumenia nella questione del Danubio.

LONDRA, 16. — Fu presentato al Parlamento un *Blue book* riguardante l'Egitto.

PARIGI, 16. — Il *Temps* ed altri giornali constatano l'irritazione che regna nel paese causa le frequenti crisi ministeriali. Si crede che il Senato accetterà domani il progetto Barbey; però l'accettazione non è certa. Nella votazione odierna i partiti si mostrarono indisciplinati.

PARIGI, 16. — Al Consiglio municipale di Parigi Geoffrin, intransigente, considerando che il Parlamento è impotente o complice dei pretendenti; considerando la necessità di non privare la Repubblica dei suoi difensori contro un eventuale tentativo monarchico, propone un voto d'amnistia in favore dei condannati anarchici di Riom e Lione. Il voto, dopo soppressione dei considerando, fu approvato con 36 voti contro uno.

La destra si astenne

LONDRA, 17. — *Camera dei comuni.* — L'emendamento Lawson all'indirizzo in risposta al discorso del trono è respinto senza scrutinio, e l'emendamento Balfour all'indirizzo stesso è respinto con 179 voti contro 144.

LONDRA, 17. — Il *Morning Post* annunzia che la Conferenza danubiana decise la prolungazione dei poteri della Commissione del Danubio per otto anni. La Russia domanderebbe un uguale periodo di tempo per completare le opere necessarie all'imboccatura del braccio di Kilia.

NOTIZIE DIVERSE

Roma. — S. A. R. il Principe di Napoli, accompagnato dal colonnello Osio, recavasi ieri l'altro, a cavallo, ai Prati di Castello, per assistere alle esercitazioni delle reclute da pochi giorni sotto le armi.

Il Principe vestiva l'uniforme di allievo del Collegio di Modena. Si trattenne sul luogo delle esercitazioni per circa un'ora.

— Domani, domenica, alle ore 11, nella sala della Società Geografica al Collegio Romano, il socio prof. Brunialti, terrà una Conferenza sulle *Scoperte, stazioni e commerci nei bacini del Congo e dell'Ogouè.*

Reale Accademia dei Lincei. — La Classe di scienze morali, storiche e filologiche terrà seduta il 18 febbraio 1883, ad un'ora pomeridiana, nella Sala dell'Accademia in Campidoglio.

Beneficenza. — Il 23 gennaio decorso, scrive la *Perseveranza* del 15 corrente, moriva in Milano il signor Vincenzo Burocco, e lasciava la maggior parte del suo patrimonio in opere di beneficenza, nominando suo esecutore testamentario il signor Giuseppe Ponti, ed erede di quanto rimanesse, dopo soddisfatti tutti i legati, l'Istituto dei ciechi.

Ecco l'elenco dei legati disposti:

Società dei fattorini, lire 200 — Istituto degli artigianelli, 300 — Poveri della parrocchia, 300 — Istituto di Patronato pei liberati dal carcere, 500 — Istituto della Pace (Barabbini), 500 — Patronato degli spazzacamini, 500 — Istituto filarmonico presso il teatro alla Scala, 500 — Istituto teatrale id., 500 — Società dei portalettere, 500 — Orfanotrofio maschile, 500 — Orfanotrofio femminile, 500 — Pia Casa d'industria e di ricovero, 500 — Istituto dei sordo-muti poveri di campagna, 500 — Istituto oftalmico, 500 — Istituto dei rachitici, 500 — Piccola Casa di rifugio, 500 — Asili infantili di carità, 500 — Associazione dei piccoli contributi, 500 — Per la facciata e porte del Duomo, 1000 — Patrocinio dei pazzi poveri della provincia di Milano dimessi dal Manicomio, 1000 — Società di mutuo sussidio fra i commessi dei negozianti, 1000 — Asili infantili della città di Monza, 1000 — Ricovero dei bambini lattanti, via Santa Croce, 1000 — Patronato per gli adulti liberati dal carcere della provincia di Milano, 2000.

Parecchi altri legati furono disposti a favore di parenti, di amici, di fornitori, di inservienti, che in qualche modo prestarono all'estinto utili e cortesi servigi.

L'Università di Torino. — Il professor D'Ovidio, rettore dell'Università di Torino, ha pubblicata la relazione delle cose più notevoli accadute durante l'anno scolastico cessato.

Da questa apprendiamo che nella Facoltà giuridica gli iscritti per la laurea in leggi furono 629, cioè 28 più dell'anno precedente, e 36 gli aspiranti notai o procuratori. Superarono l'esame di laurea 121 su 138. Nella Facoltà di lettere 117 gli iscritti, 30 in più dell'anno precedente; conseguirono la laurea 22 su 23; in filosofia 4 su 4. Nella Facoltà di medicina e chirurgia 546 gli iscritti, cioè 69 in più, esclusi 151 iscritti al corso di farmacia, e 75 inscritti al corso di ostetricia e 3 al corso di flebotomia. Ottennero la laurea 41 su 65; in farmacia ebbero il diploma 20 su 25. Nella Facoltà di scienze matematiche e fisiche gl'iscritti furono 336, compresi 97 allievi della scuola di applicazione, e ottennero la laurea 9.

Paragonando i risultati degli esami dell'anno scolastico 1881-1882 col precedente, si scorge un generale e confortante aumento nelle medie degli approvati; fanno eccezione gli esami di laurea di medicina e chirurgia, ove si nota una leggera diminuzione.

Canale di Suez. — Passarono per il canale di Suez dal 1° al 10 corrente 82 navi contro 90 nella decade corrispondente dell'anno scorso, e le entrate per il loro transito sommarono a franchi 1,600,000 contro 1,630,000.

Movimento navale dei Dardanelli. — Dal 1° al 6 febbraio passarano lo stretto dei Dardanelli 14 navi, di cui 3 per Marsiglia, 3 per Gibilterra, 4 per l'Inghilterra, 1 per Rotterdam, 1 pel Pireo, 1 per Savona, 1 per Messina.

I gioielli della corona in Russia. — Scrivono da Pietroburgo al *Journal des Débats*, del 13:

Attualmente, in vista della prossima incoronazione, i gioiellieri della Corte imperiale stanno preparando le insegne della corona.

La corona vale tre milioni di rubli, ed è adorna di stupendi diamanti, di perle e di rubini. L'imperatrice Caterina II se ne servì per la prima.

Lo scettro poi venne fatto quando salì sul trono Paolo I, ed è sormontato dal diamante l'*Orloff*, che proviene dal tesoro del Gran Mogol.

Il diamante *Orloff* è stimato otto milioni di rubli, ed a tutti i gioielli della corona si attribuisce il valore di trentadue milioni di rubli.

Monumento a Virgilio. — Il Comitato esecutivo per la erezione di un monumento a Virgilio in Mantova, costituitosi in quella città fino dal 1877, sotto gli auspici e la presidenza del rimpianto conte Giovanni Arrivabene, senatore del Regno, a cui è succeduto, quale presidente, l'on. marchese Galeazzo del Bagno, senatore, ha testè pubblicato un suo manifesto, con il quale invita tutti gli studiosi a concorrere alla erezione del monumento al principe dei poeti latini che fu onore e vanto di Mantova.

Monumento in onore di Darwin. — La *Revue Scientifique* annunzia che anche in Isvezia si è costituito un Comitato allo scopo di raccogliere sottoscrizioni per il monumento da innalzarsi al grande scienziato Carlo Darwin, e millequattrocento sottoscrittori risposero già all'appello del Comitato.

Il Comitato inglese ricevette già più di 100,000 franchi, comprese le sottoscrizioni spedite dall'estero.

In Inghilterra i sottoscrittori sono già 600.

Il centenario di Shukowski. — Domenica venne celebrata a Pietroburgo la festa secolare della nascita di Vassili Andreiewich Shukowski, il maggiore dei lirici russi, e già precettore di Alessandro II.

Una statua di bronzo. — Il *Temps* del 14 annunzia che il 15 corrente a Mandeure, presso Montbelliard, nel fare degli scavi venne alla luce una magnifica statua di bronzo, che non si sa ancora se rappresenti un Giove od un Nettuno.

I poli dell'estremo freddo. — Nell'emisfero boreale, scrive la *Die Natur*, vi sono due regioni, molto lontane l'una dall'altra, in cui si trovano i punti più freddi del nostro globo.

Una di quelle regioni è nella Siberia settentrionale, l'altra nell'arcipelago americano artico.

La situazione geografica di questi poli del massimo freddo non è peranco determinata con gran precisione, ma la sola cosa che si può dire è che il polo asiatico trovasi al nord di Yakutsk, ed il polo americano al nord delle isole Parry. In ambedue quei poli la temperatura scende al disotto di — 55°, e anche di — 72°.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Avviso di concorso.

È aperto un concorso per titoli e per esami alle seguenti cattedre, da provvedersi nella Scuola di commercio con Banco modello in Bari:

1. Insegnamento di lingua francese con l'annuo stipendio di lire 2200;
2. Insegnamento di calligrafia con l'annuo stipendio di lire 1000.

Le domande di ammissione al concorso debbono essere presentate al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio non più tardi del 30 marzo prossimo.

I concorrenti dovranno unire alla domanda i documenti che comprovano la loro capacità nell'insegnamento al quale aspirano, ed una narrazione dei loro studi.

I candidati i cui titoli saranno riconosciuti sufficienti dalla Commissione giudicatrice del concorso saranno invitati a presentarsi ad un esame scritto ed orale sulle singole materie d'insegnamento.

Per la cattedra di lingua francese l'esame avrà luogo presso il Ministero in Roma. L'esame scritto consisterà in una dissertazione da farsi nello spazio di otto ore, sopra un tema estratto a sorte fra quelli compilati dalla Commissione, e che verranno comunicati ai candidati cinque giorni prima del tempo fissato per l'esame. L'esame orale consisterà in una lezione pubblica, sopra un tema che verrà comunicato a ciascun candidato quattro ore prima.

Per l'insegnamento della calligrafia gli esami avranno luogo presso le Prefetture delle provincie in cui risiedono i candidati, secondo le norme che verranno stabilite dal Ministero.

I candidati prescelti saranno pagati sul bilancio della Scuola di commercio in Bari, e non potranno accettare incarichi d'insegnamento in altri Istituti.

Roma, 10 gennaio 1883.

Per il Direttore dell'Industria e del Commercio
A. MONZILLI.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

BIBLIOGRAFIA

STATISTICA *dell'emigrazione italiana all'estero nel 1881, confrontata con quella degli anni precedenti e coll'emigrazione avvenuta da altri Stati europei.* (Roma, tipografia Bodoniana, 1882).

Continuazione — Vedi nn. 6, 7, 9, 17, 18, 21, 24, 26 e 33.

X.

Eccoci nella favoleggiata America, nel sognato Eldorado, nella sospirata Terra Promessa dei nostri emigranti! Qui la statistica è tutt'altro che parca di notizie, di cifre, di schiarimenti che possono risolversi in ragionamenti sottili e svariati.

Come parlano le nude cifre che toccano all'emigrazione italiana nell'estuario della Repubblica Argentina, in quella plaga che ci invita, che è già quasi nostra, che può diventarla da un momento all'altro! Certo è che per l'Italia, oggi tratta a ramingar desiosa sulla carta africana, e per gli stimoli necessari d'una politica commerciale marittima a non assistere, inerte spettatrice, a ogni vicenda o negozio che riflette l'equilibrio del Mediterraneo e la quistione generale d'Oriente, lo spettacolo delle sue colonie

nella Repubblica Argentina è tale da costringerla alle più alte considerazioni. Si può non desiderare che l'Italia ormeggi, in una politica rumorosa d'espansione, quegli Stati che dall'esuberanza della popolazione, della vitalità e della pecunia vi sembrano chiamati. Si può non invitare l'Italia a permettersi il lusso delle colonie, a cedere al fascino delle avventure coloniali d'incerto successo, riflettendo che abbiamo troppo suolo irredento in casa nostra, che troppo ne incalza necessità di migliorare la produzione economica, di debellare interni nemici, quali la malaria e la pellagra, di avviare, con sforzi combinati e continuati, operosità e capitali a istigare e fecondar terre smagrite e a rialzare industrie paralitiche.

E nondimeno bisogna badare con trepidante orgoglio a quella colonia numerosissima nostra nel sud d'America, a quel terreno vastissimo che ci si offre da sfruttare, a quel concetto della conquista civile dei commerci, tutelata dall'ombra della nostra bandiera, a quel bisogno che l'Italia sente di farsi viva, di acquistar l'opinione della sua forza e della sua importanza e di trasfondere questa opinione nel mondo. E tanto più dobbiamo insistere sull'emigrazione italiana in quella parte del continente americano, quanto più evidente il contrasto fra il numero stragrande dei connazionali che concorrono a formarla e ad agglomerarla su un dato punto e l'influenza che, vuoi per mala direzione o poca disciplina, non è quale legittimamente le spetterebbe.

E qui cadrebbero in acconcio le geremiadi sull'emigrazione nostra, la quale appunto ci porge il fianco vulnerabile quando crediamo si debba o si possa applaudirla. Imperocchè se è vero che l'Inghilterra non si è mai spaventata durante i formidabili esodi delle sue genti; se possiamo accettare per assioma l'emigrazione pòter fornire elementi essenziali alla ricchezza dei popoli, l'emigrazione poter soccorrere potentemente allo sviluppo della prosperità commerciale delle nazioni, non bisogna però dimenticare una cosa. Ed è che l'emigrazione, perchè risponda a questo ideale, dev'essere volontaria e disciplinata e cosciente, deve avere un criterio direttivo e uno scopo ben determinato, dev'essere assistita e invigilata costantemente dai governi. Parlino gli esempi dell'Inghilterra e della piccola Svizzera.

Forse che è osteggiata l'emigrazione dall'Irlanda? Il governo presta un'assistenza che si può dire un incoraggiamento; si accordano passaggi gratuiti o semigratuiti a quegli emigranti che intendono dirigersi verso le colonie australiane o del Capo; l'emigrazione è promossa liberamente dalle agenzie di colonizzazione del Canadà, le quali offrono facilitazioni non poche; gli stessi grandi proprietari dell'isola, coll'intendimento palese di togliere dai latifondi il proletariato esuberante, favoriscono e sussidiano emigranti. Ma come sarebbe possibile che in questi casi e a queste condizioni l'emigrazione doventi un delitto di lesa civiltà, come disgraziatamente accade spesso dell'emigrazione di altri paesi di nostra conoscenza? Come potrebbero deplorarsi i disordini e i disastri che accompagnano sovente l'emigrazinne italiana — mancante di direzione, lasciata in balìa di se stessa; vittima non infrequente di agenti poco scrupolosi e di speculatori ingordi — con solenni atti parlamentari e le consecutive provvidenze di legge che a tutela dell'emigrazione si hanno relativamente ai contratti d'ingaggio, alle garanzie e ai requisiti per poter esercitare la professione di agente d'emigrazione, alla responsabilità degli armatori e ai doveri dei capitani dei bastimenti pel trasporto degli emigranti?

E la piccola Svizzera? Lasciamo in disparte la sua emigrazione temporanea in paesi d'Europa; si sa che questa emigrazione, aiutando un felice istinto e una soda istruzione popolare, organizzata in modo sapiente, promossa e diffusa col vigile sentimento dei grandi interessi che ad essa si collegano e ad essa vengono affidati, si risolve in aumento di dovizie e di eleganze paesane. Consultiamo l'ufficio federale di statistica, dove si accenna dell'*émigration suisse pour les pays d'outre-mer*. Vi si parla di questa emigrazione come d'un male incoraggiato, tempo addietro, quando i governi cantonali ed i comuni, credendo trovare nell'emigrazione un rimedio contro le piaghe sociali, l'aiutavano anche con sussidi pecuniari; cessata poi la crisi agricola nel 1855, coi sussidi ridotti si ebbe l'emigrazione diminuita, e per di più si ebbe la persuasione che non conveniva, mentre non decresceva il pauperismo, l'invio all'estero d'un capitale necessario in paese e di operai capaci. Ma comunque si voglia ragionare sulle cifre raccolte in prospetto e rappresentanti l'emigrazione svizzera transoceanica; comunque si voglia rispondere al signor Kummer, il quale dal fatto stesso che nella Svizzera l'immigrazione è quasi altrettanto numerosa che l'emigrazione, attinge la prova che quest'ultima non può considerarsi come una necessità pel paese, questo occorre mettere in sodo: che la Svizzera cura con materna sollecitudine i suoi emigranti, li invigila in ogni angolo del globo, dovunque esercitano la loro attività non infeconda. I consoli svizzeri hanno istruzioni speciali, ponderate, sicure, e sanno precisamente come comportarsi ogniqualvolta si presenta la necessità di dover agire.

Ma seguitiamo, colla scorta della statistica ufficiale, i passi dell'emigrazione italiana nel sud d'America. Utile a sapersi che nel Uruguay, conseguenza della poca stabilità degli ordinamenti politici, l'agricoltura manca di una delle sue basi necessarie, la sicurezza della proprietà fondiaria; e che difficilmente costà può attecchire immigrazione colonizzatrice, perchè all'immigrante, oltre che non troverebbe terre da occupare, non potrebbe neppure fare assegnamento su quei primi aiuti che lo abiliterebbero ad aprirsi da sè una via al lavoro rimuneratore. E sarebbe da incoraggiarsi il contadino italiano ad emigrare nel Chilì, dove vivrebbe miseramente con un salario di trenta o quaranta soldi, termine medio di quanto guadagna un giornaliero della campagna? Notevoli risorse, e pel suo clima e per le ricchezze sue naturali e latenti, presenta il Paraguay all'emigrazione italiana; ma perchè il paese diventi un nuovo centro di vita e di attività, perchè vi affluiscano le cor-

renti d'immigrazione, fra le quali l'italiana è chiamata ad essere fra le più importanti, occorre la consolidazione della tranquillità all'interno ed il rialzo del credito all'estero. Pel momento bisogna limitarsi a desiderare che la colonia italiana, che è una conseguenza di quella del Plata, e ne subisce anche le fluttuazioni, si mantenga nelle proporzioni in cui trovasi.

Due linee soltanto dedica la statistica alla colonia nostra nel Perù, ammonendoci che la guerra col Chilì non solo arrestò l'immigrazione italiana nel paese, ma assottigliò grandemente la schiera degli italiani che vi dimoravano. Però è noto che la colonia nostra sovrasta a tutte le altre per importanza numerica e sociale, ed è anche la più popolare e la più amata. E basti scorrere le pagine di un libro del Perolari-Malmignati *Sul Perù e i suoi tremendi giorni*, avanguardia di altre pubblicazioni preziosissime intorno alle varie repubbliche dell'America meridionale, per sapere che nel Perù l'elemento italiano conta per qualche cosa. E bisogna riflettere altresì alla circostanza che a formare quella colonia d'Italia, che si fa ascendere a 9 o 10 mila anime, e con un capitale che si fa ascendere a più di 200 milioni di lire, concorrono in gran parte quei liguri, modello di industre attività, i veri svizzeri dell'Italia, che sempre si sogliono citare volendo occuparsi di un'emigrazione disciplinata, fruttuosa, compensatrice. E c'è da dolersi coll'egregio autore di questi cenni, che all'importanza di questa nostra colonia non risponda il commercio fra l'Italia e il Perù, e che un solo rimprovero si possa fare agli italiani di quella colonia, ma un rimprovero gravissimo, quello cioè di trascurare la coltura dell'intelletto, di non saper parlare e scrivere correttamente l'idioma dei padri, di non preoccuparsi della necessità di un'istruzione in armonia col miglioramento della propria condizione economica. Quanto da riflettere, e dolorosamente, intorno a questo fatto additato dal Perolari-Malmignati, che non c'è da comperare a Lima un libro italiano, con una colonia italiana così numerosa e poderosa!

Tristi note manda la statistica dell'emigrazione italiana nel Brasile. E fosse la sola febbre gialla che sfronda illusioni e miete vittime! Leggasi la relazione consolare sull'arrivo a Rio de Janeiro, il giugno del 1880, del vapore *Hohenzollern* della Compagnia di Brema, con circa 1300 italiani imbarcati a Genova, i quali prenunziavano l'arrivo di altri fratelli di sventura, ai quali o non soccorreva o non garbava cognizione degli avvisi del governo nazionale e dei rispettivi sindaci circa lo stato miserando cui andavano incontro! Veggasi, dal tumultuare di quegli infelici erranti senza guida, già tema d'occupazione per la Giunta d'igiene, costretti a scegliere la colonia che loro si offriva per non correre difilati a morte certa, come torna difficile anche l'azione delle nostre rappresentanze consolari e diplomatiche, illuminate dal governo, che è il supremo ed equo tutore della vita e degli interessi di tutti e che alla cura degli operai nazionali all'estero è impegnato dal duplice sentimento del dovere e della stima del mondo civile!

(Continua) ROBUSTELLI.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 16 febbraio.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	1|4 coperto	—	11,7	— 1,1
Domodossola	coperto	—	12,6	2,9
Milano	3|4 coperto	—	12,3	5,5
Verona	1|4 coperto	—	14,3	4,5
Venezia	1|4 coperto	calmo	10,2	3,5
Torino	piovoso	—	10,5	4,6
Alessandria	coperto	—	10,5	2,4
Parma	coperto	—	12,5	4,4
Modena	nebbioso	—	13,0	6,7
Genova	coperto	calmo	15,8	9,0
Forlì	1|4 coperto	—	12,1	4,0
Pesaro	1|4 coperto	calmo	9,4	—
Porto Maurizio	coperto	calmo	13,5	8,2
Firenze	coperto	—	15,0	5,0
Urbino	1|4 coperto	—	8,0	4,5
Ancona	sereno	calmo	9,8	6,1
Livorno	coperto	calmo	14,1	7,8
Perugia	coperto	—	9,0	3,8
Camerino	3|4 coperto	—	5,4	2,3
Portoferraio	coperto	calmo	14,2	8,1
Chieti	sereno	—	7,8	2,6
Aquila	coperto	—	10,0	3,2
Roma	1|10 velato	—	14,5	4,7
Agnone	1|4 coperto	—	7,5	0,4
Foggia	coperto	—	11,6	5,7
Bari	3|4 coperto	calmo	13,0	6,0
Napoli	coperto	calmo	13,2	8,3
Portotorres	piovoso	calmo	—	—
Potenza	coperto	—	7,0	3,4
Lecce	1|4 coperto	—	13,2	7,7
Cosenza	3|4 coperto	—	11,0	5,0
Cagliari	coperto	legg. mosso	15,0	7,0
Catanzaro	1|4 coperto	—	—	6,6
Reggio Calabria	piovoso	calmo	11,9	9,0
Palermo	1|2 coperto	calmo	15,2	7,8
Catania	1|4 coperto	calmo	13,9	7,2
Caltanissetta	3|4 coperto	—	9,8	4,1
P. Empedocle	1|4 coperto	calmo	15,4	8,1
Siracusa	3|4 coperto	agitato	13,5	8,6

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

AVVERTENZE.

Le **associazioni** si ricevono in Roma dall'**Amministrazione della Gazzetta Ufficiale** *(Palazzo del Ministero dell'Interno)*; nelle Provincie, dagli Uffizi Postali.

Alla stessa **Amministrazione** devono essere **esclusivamente** inviate le domande e vaglia per **inserzioni legali** ed **annunzi**.

I prezzi d'**associazione** sono, **indistintamente**, quelli segnati in testa al giornale, senza **riduzioni** per Comuni o Corpi morali.

La **Direzione** della *Gazzetta Ufficiale* è in via del Governo Vecchio, n° 84.

Si rinnova la dichiarazione che ogni domanda di numeri antecedenti al 1° gennaio 1883, o per liquidazione di contabilità per inserzioni *od altre relative al 1882, deve essere indirizzata alla* Ditta Eredi Botta, *via della Missione, n° 5, alla quale appartenne fino al 31 scorso dicembre l'amministrazione della* Gazzetta Ufficiale.

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 16 febbraio 1883.

In Europa pressione forte o fortissima, fuorchè all'estremo nord-ovest. Ebridi 761; Mosca 785.

In Italia, nelle 24 ore, pioggerelle sul versante dell'Adriatico, in Calabria ed in Sicilia; temperatura leggermente abbassata al nord e centro; barometro disceso 5 mm. al nord; debolmente salito al sud.

Stamane cielo nuvoloso o coperto in generale; venti debolissimi, però NNE abbastanza forte a Malta; barometro leggermente depresso (767) sul golfo di Genova, e variabile da 767 a 769 mm.

Mare agitato lungo la costa sicula orientale ed a Malta.

Probabilità: cielo vario o nebbioso.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
16 febbraio 1883.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare . .	767,5	765,6	764,2	763,2
Termometro . . .	6,2	13,0	14,0	10,6
Umidità relativa .	85	64	55	84
Umidità assoluta .	6,03	7,11	6,63	8,09
Vento	N.	NNW.	WSW.	SW.
Cielo.	q. sereno nebbioso	cumuli all'orizzonte	cumuli velato	piove

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. = 14,4 C. = 11,52 R. \| Min. = 4,7 C. = 3,76 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 17 febbraio 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.	Prezzi nominali
Rendita italiana 5 0/0	1° luglio 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	86 32 1/2
Detta detta 5 0/0	1° gennaio 1883	—	—	—	88 50	—	88 50	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	»	—	—	—	—	—	—	—	—	91 »
Prestito Romano, Blount	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	89 50
Detto Rothschild	1° dicembre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	91 15
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 4 0/0. .	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1882	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° gennaio 1883	1000	1000	—	—	—	—	—	—	950 »
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	—	529 »
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	1° ottobre 1882	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° gennaio 1883	500	500	—	490 »	—	490 »	—	—	—
Banco di Roma.	»	500	250	—	—	—	—	—	—	578 »
Banca Tiberina.	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° ottobre 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	434 »
Fondiaria Incendi	1° gennaio 1883	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	»	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia. . . .	»	500	500	—	—	—	—	—	—	878 »
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua .	»	500 oro	250 oro	—	—	—	—	—	—	474 »
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas .	1° luglio 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	975 »
Compagnia Fondiaria Italiana.	—	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari.	—	250	150	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche . . .	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba . .	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0. .	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 1/2 0/0	Francia	90 g.	—	—	99 62 1/2
	Parigi	chèques	—	—	—
3 0/0	Londra.	90 g.	—	—	—
		chèques	—	—	25 12
5 0/0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
5 0/0	Germania	90 g.	—	—	—
	Oro.	—	20 25	20 25	—

Sconto di Banca 5 0/0.
Interessi sulle anticipazioni 6 0/0.

Il Sindaco: A. PIERI.
Il Deputato di Borsa: O. SANSONI.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 16 febbraio 1883:

Consolidato 5 0/0 lire 88 26 6.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del sem. in corso lire 86 09 7.
Consolidato 3 0/0 senza la cedola del sem. in corso lire 51 57 1/2.

V. TROCCHI, *presidente*.

RIASSUNTO della Situazione del dì 31 del mese di Gennaio 1883 del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circol. (R. D. 23 sett. 1874, n. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . » 12,000,000.

ATTIVO.

Casse e riserva			L. 23,841,018 10
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 21,167,968 80	
	id. maggiore di 3 mesi	» 647,289 26	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 2,128 77	» 21,817,386 83
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »	
	Cambiali in moneta metallica	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	
Anticipazioni			» 5,135,832 15
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 4,616,522 22	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 378,266 15	
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza	» 178,809 61	» 5,423,023 90
	Effetti ricevuti all'incasso	» 249,425 92	
Crediti			» 13,666,853 76
Sofferenze			» 3,597,092 31
Depositi			» 13,021,506 87
Partite varie			» 8,612,957 18
		Totale	L. 95,115,671 10
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			» 70,144 75
		Totale generale	L. 95,185,815 85

PASSIVO.

Capitale	L. 11,600,000 »
Massa di rispetto	» 2,972,332 73
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 34,566,022 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 28,979,544 81
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» »
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 13,021,506 87
Partite varie	» 3,913,158 75
Totale	L. 95,052,565 16
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 133,250 69
Totale generale	L. 95,185,815 85

Distinta della cassa e riserva.

Oro	L. 9,032,705 »
Argento	» 4,104,220 90
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (*Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875*)	» 2,321 20
Biglietti consorziali	» 8,502,471 »
Riserva	L. 21,641,718 10
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 2,199,300 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» »
Cassa	L. 23,841,018 10

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	
da L. 50	158,217	L. 7,910,850 »
da » 100	81,429	» 8,142,900 »
da » 200	29,856	» 5,971,200 »
da » 500	12,721	» 6,360,500 »
da » 1000	6,006	» 6,006,000 »
	Somma	L. 34,391,450 »

Biglietti, ecc. di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	
da L. 1	94,234	L. 94,234 »
da » 2	14,569	» 29,138 »
da » 5	3,512	» 17,560 »
da » 10	1,444	» 14,440 »
da » 20	960	» 19,200 »
	Totale	L. 34,566,022 »

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 » e la circolazione . . . . . L. 34,566,022 » è di uno a 2 880

Il rapporto fra la riserva » 21,641,718 10 { la circolazione L. 34,566,022 » e gli altri debiti a vista » 28,979,544 81 } » 63,545,566 81 è di uno a 2 936

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5	5 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 6	»
Per le anticipazioni su sete	» »	»
Sui conti correnti passivi	» »	»

Palermo, 9 febbraio 1883.

Visto — **Il Direttore Generale**
E. NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. BAZAN.

812

CONSIGLIO NOTARILE
di Susa.

Con manifesto del sottoscritto è reso pubblico il concorso all'ufficio notarile vacante nel comune di Bardonnecchia, mandamento di Oulx, e gli aspiranti sono invitati a presentare la loro domanda entro giorni 40, a termini di legge.

Susa, dalla sede del Consiglio.

901 Il presidente notaro GARINO.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

La R. Corte di appello in Venezia, sezione prima civile, adunatasi in camera di consiglio, costituita dall'ill.mo signor comm. Bonasi conte Francesco, primo presidente, conte Pellegrini cavaliere Francesco, Pisenti cav. Pietro, Puppa cav. Gio. Battista, Dei Bei cavaliere Luigi, consiglieri,

Visto l'atto 30 dicembre 1882, assunto davanti il primo presidente di questa Corte, ricevuto dal cancelliere, e presentato in forma autentica nel 31 stesso, col quale il cav. Domenico fu Pasquale Piccini, ingegnere di Cologna-Veneta, comparso in persona, dichiarò di adottare Francesco di Luigi Dea, pure di Cologna-Veneta, e comparso in persona ad accettare;

Udita la relazione del consigliere delegato cav. Pisenti;

Sentito in camera di consiglio il sostituto procuratore generale, cavaliere Leicht, che concluse per l'adozione,

Pronuncia:

Si fa luogo all'adozione di cui l'atto suddetto 30 dicembre 1882.

Il presente sarà pubblicato in udienza di questa prima sezione, affisso per una volta all'albo della Corte, del Tribunale di Verona, della Pretura di Cologna-Veneta, e inserito per tre volte nel Foglio degli annunzi giudiziari di Venezia e nel Giornale ufficiale del Regno.

Venezia, 18 gennaio 1883.

Il primo presidente BONASI.

888 MALAGUTI canc.

SECONDO BANDO
per vendita di corpo di reato.

Il cancelliere della Pretura di Molfetta,

Vista la sentenza della Corte di appello delle Puglie (sezione correzionale), in data 23 settembre 1882, che dispone la vendita del Pielogo *Santa Maria dei Martiri*, posto sotto sequestro, in danno degli imputati di contrabbando:

1. De Gioia Giovanni, da Molfetta;
2. Viesti Giuseppe, id.;
3. Viesti Michele, id.;
4. Minervini Saverio, id.;
5. De Gioia Maurangelo, id.;
6. Cafarelli Giuseppe, id.;
7. De Felice Giuseppe, id.;
8. Gallo Tommaso, id.;
9. Pisani Giuseppe, id.;
10. Cusmai Giuseppe, da Bisceglie;

Visto il verbale d'inventario e perizia del giorno 12 dicembre 1882, e l'altro verbale di vendita infruttuosa del 19 gennaio 1883,

Fa noto al pubblico

Che nel giorno ventinove marzo 1883, alle ore 9 antimeridiane, con la continuazione, in questa pubblica piazza, e proprio nell'ufficio doganale situato in detta piazza, si procederà innanzi di lui alla vendita del Pielogo succennato, aprendosi l'incanto sul prezzo di stima di lire 4091, giusta la perizia.

Tale Pielogo è fornito di tutti gli attrezzi necessari per la navigazione, ed è della portata di registro tonnellate 28 79.

Esso verrà aggiudicato all'ultimo e migliore offerente sul predetto prezzo di stima, e sarà pagato in contanti.

Molfetta, 10 febbraio 1883.

897 Il canc. FRANCESCO RICCI.

SOCIETÀ GENERALE DI CREDITO MOBILIARE ITALIANO

Firenze-Genova-Roma-Torino

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale nominale L. 50,000,000 — Capitale versato L. 40,000,000.

Il Consiglio di amministrazione previene i portatori di azioni della Società che, in adempimento delle deliberazioni prese dall'assemblea generale ordinaria, tenuta il 15 del corrente mese, il dividendo di lire 12 50 per azione, per l'esercizio 1882, sarà pagato contro il ritiro della cedola n. 37 a cominciare dal 25 febbraio corrente:

In **Firenze**, presso la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
» **Torino**, id. id.
» **Roma**, id. id.
» **Genova**, id. id.
Id., presso la Cassa Generale.
Id., presso la Cassa di Sconto.
» **Milano**, presso la Banca di Credito Italiano.
» **Parigi**, presso la Banca di Parigi e dei Paesi Bassi.

NB. Il pagamento a Parigi delle suddette lire 12 50 per azione sarà fatto al cambio che verrà giornalmente indicato presso gli uffici della Banca di Parigi e dei Paesi Bassi.

Il dividendo dello stesso esercizio assegnato alle cedole di fondazione sarà pure pagato a cominciare dal 25 febbraio suddetto:

In **Firenze**, presso la sede della Società.
» **Parigi**, presso la Banca di Parigi e dei Paesi Bassi.

Firenze, 16 febbraio 1883. 908

MUNICIPIO DI REGGIO NELL'EMILIA

Avviso.

In seduta pubblica delli 30 gennaio prossimo passato fu eseguita, colle formalità prescritte, la VIII estrazione a sorte per l'estinzione ordinaria, per lire 28,500, di titoli del Prestito pubblico municipale 1874, e uscirono dall'urna i seguenti numeri:

SERIE I.			SERIE II.		
da L. 1000	da L. 500	da L. 200	da L. 1000	da L. 500	da L. 200
327	29	43	351	825	388
309	55		384	427	404
312			345	693	778
704			689	348	688
589			405	838	609
594			618	577	962
652			669	317	422
586			539	882	1000
321			488	865	709
573			541		
1056					

Il valore nominale dei titoli che portano i suindicati numeri sarà pagato da questa Tesoreria comunale agli esibitori dei medesimi nel di 31 del mese di marzo prossimo, assieme al *dietim* dei frutti relativi.

Reggio nell'Emilia, dal Palazzo di città, li 3 febbraio 1883.

Pel Sindaco — *L'Assessore anziano:* D. NOTARI.

850 *Il Segretario generale:* C. FERRARI.

Società Anonima del Ponte di Ripetta

(2ª *pubblicazione*)

Gli azionisti della Società anonima del ponte di Ripetta sono convocati in adunanza generale ordinaria pel giorno 26 marzo 1883, nella sede della Società, in Roma, via Mario de' Fiori, numero 16, piano 1°, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Lettura del processo verbale dell'assemblea precedente;
2. Resoconto dell'operato del Consiglio d'amministrazione;
3. Rapporto dei revisori sul bilancio al 31 dicembre 1882;
4. Fissazione del valore dei gettoni di presenza per l'esercizio 1882;
5. Elezione di tre consiglieri di amministrazione e di un consigliere supplente;
6. Nomina dei revisori per l'esercizio 1883;
7. Comunicazioni diverse.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

NB. A termini dell'art. 30 dello statuto sociale, gli azionisti che intendono di intervenire o farsi rappresentare all'assemblea dovranno eseguire il deposito delle loro azioni entro il giorno 6 marzo 1883.

Tale deposito si riceve:

In **Roma**, presso la sede della Società;
In **Londra**, presso la ditta Spartali e C.;
In **Napoli**, presso la Banca Napoletana;
In **Parigi**, presso la ditta Le R. Cahen d'Anvers e C.;
In **Milano**, presso la ditta Angelo Cantoni e C.;
In **Trieste**, presso la ditta Morpurgo e Parente. 887

Manifattura di lane in Borgosesia

SOCIETÀ ANONIMA AUTORIZZATA CON REGIO DECRETO 16 APRILE 1873.

Capitale sociale interamente versato L. 2,500,000

(3ª *pubblicazione*)

In deliberazione del Consiglio d'amministrazione in data 29 gennaio ultimo scorso, ed a termine di legge, gli azionisti della Manifattura di lane in Borgosesia sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 8 marzo 1883, ad un'ora pomeridiana precisa, nel locale della Borsa di Torino, via Ospedale, n. 28.

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione del Consiglio;
2. Rapporto dei revisori dei conti;
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1882, e deliberazioni relative;
4. Nomina di amministratori ai termini dell'art. 17 dello statuto;
5. Nomina dei sindaci e dei supplenti;
6. Provvedimenti e deliberazioni per uniformarsi alle disposizioni del nuovo Codice di commercio e relative disposizioni transitorie.

In conformità dell'articolo 179 del Codice di commercio il bilancio suddetto troverassi depositato negli uffici della Società quindici giorni prima dell'assemblea.

A norma dell'articolo 25 dello statuto hanno diritto ad intervenire alla assemblea gli azionisti possessori di almeno 10 azioni, che abbiano depositati i loro titoli.

Il deposito si farà non più tardi del 26 febbraio corrente in Torino, alla sede della Società, via Carlo Alberto, n. 46, od in Milano, alla sede succursale, via Alessandro Manzoni, n. 5.

Saranno pure ricevute le polizze originali di deposito rilasciate dalle Banche ed Istituti di credito di Torino e di Milano.

Torino, 1° febbraio 1883.

822 LA DIREZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

IMPRESA INDUSTRIALE ITALIANA

DI COSTRUZIONI METALLICHE

con OPIFICI MECCANICI in **Castellammare** (*Stabia*) e **Savona** (*Liguria*)

Società Anonima — SEDE IN NAPOLI, 24, VIA MEDINA

Capitale Sociale L. 2,250,000 *interamente versato*

Assemblea generale straordinaria — AVVISO AGLI AZIONISTI.

Il Consiglio d'amministrazione dell'*Impresa Industriale Italiana di Costruzioni Metalliche* ha l'onore di partecipare agli azionisti della Società che il giorno di lunedì 19 marzo 1883, all'ora 1 pomeridiana, in Napoli, alla sede della Società, palazzo Fondi, strada Medina, 24, avrà luogo l'assemblea generale straordinaria degli azionisti, a norma dell'articolo 31 dello statuto sociale.

Le materie da sottoporsi alle deliberazioni della medesima sono le seguenti:

1. Discussione delle proposte del Consiglio d'amministrazione riguardante la forma delle modificazioni da introdursi nello statuto sociale da approvarsi dall'assemblea generale in esecuzione della sua precedente deliberazione del 17 febbraio 1883;
2. Nomina di sindaci e supplenti;
3. Nomina di amministratori.

I signori azionisti che vorranno intervenire dovranno, giusta lo statuto sociale, rappresentare almeno 20 azioni, ed eseguirne il deposito presso la cassa della Società venti giorni prima del 19 marzo 1883.

Napoli, 17 febbraio 1883.

907 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

Prefettura della Provincia di Novara

(1ª *pubblicazione*)

Il signor Harper Powell, direttore della Società *The Pestarena United Gold Mining Company Limited*, ha presentata una domanda tendente ad ottenere l'ampliazione della miniera Acquavite esistente a Pestarena, comune di Macugnaga, concessa con R. decreto 2 dicembre 1852.

A senso dell'art. 43 della legge 20 novembre 1859, n. 3755, sulle miniere, si porta ciò a conoscenza del pubblico, affinchè chiunque lo creda di suo interesse, possa fare, nei modi ed entro il termine di cui agli articoli 44, 45, 46 e 47 della citata legge, le opposizioni che stimasse necessarie.

La nuova area chiesta per l'ampliazione suaccennata è compresa nel poligono A, B, C, D, E, F, G, la cui superficie è di ettari 42 10, come risulta dal processo verbale di delimitazione dell'ingegnere capo delle miniere del distretto di Torino, in data 16 ottobre 1882, visibile, cogli altri atti, presso questa Prefettura.

Novara, 7 febbraio 1883.

898 *Il Prefetto:* PISSAVINI.

N. 75.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 per cento, fatta in tempo utile, sul presunto annuo prezzo di lire 11,268 25, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 28 dicembre p. p., per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla manutenzione durante il novennio dal 1° aprile 1883 al 31 marzo 1892, del tronco della strada nazionale n. 2 di prima categoria, da Cagliari a Terranova Pausania per Orosei e Siniscola, compreso fra l'abitato di Terranova e la regione Budoni, della lunghezza di metri 37,043, esclusa la traversa di Terranova,

si procederà alle ore 10 antimeridiane del 5 marzo p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Sassari, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quegli che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 10,704 84, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata alla osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 18 luglio 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Sassari.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per lo eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 800, ed in una metà dell'annuo canone di deliberamento quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni quindici successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 12 febbraio 1883.

845 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

BANCA DI NOVI LIGURE

SOCIETA' ANONIMA, SEDE IN NOVI LIGURE

Capitale nominale lire 750,000, versato lire 375,000.

Il Consiglio d'amministrazione in seduta odierna ha deliberato che la chiamata della assemblea generale degli azionisti, già fissata pel giorno 25 corr., abbia invece luogo il giorno 11 marzo prossimo venturo, alle ore 12 meridiane, nel locale della Banca, onde deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1882;
3. Nomina di sette consiglieri effettivi e due supplenti;
4. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti;
5. Provvedimenti relativi alla cauzione da prestarsi dagli amministratori che eventualmente fossero rieletti, e dai nuovi eletti, a senso dell'articolo 123 del Codice di commercio, e dell'articolo 5°, secondo alinea, delle disposizioni transitorie.

Novi Ligure, 15 febbraio 1883.

LA DIREZIONE.

Articolo 17 dello statuto — Ogni azionista che tre giorni almeno prima di quello stabilito per l'adunanza abbia depositato nella cassa della Banca od in quella della Banca provinciale in Genova dieci azioni potrà intervenire quale membro dell'assemblea generale. 921

MUNICIPIO DI MINERVINO MURGE

Avviso di primo incanto a partiti orali.

Si fa noto al pubblico che in una delle sale di questo palazzo comunale, alle ore 3 pom. del giorno 5 del mese di marzo 1883, innanzi al signor sindaco, o chi per esso, si procederà all'incanto per lo

Appalto dei lavori e delle somministrazioni occorrenti per la costruzione della strada comunale consorziale obbligatoria tra questo comune e quello di Lavello, della lunghezza di chilometri 7559 48, e per la presunta spesa di lire 90,000.

L'asta procederà con l'estinzione delle candele, a seconda le norme stabilite dal regolamento annesso al R. decreto 4 settembre 1870 per l'appalto delle opere dello Stato.

L'aggiudicazione seguirà a favore di chi ribasserà dippiù, nella misura che verrà determinata da chi presiede all'asta all'apertura della medesima, il prezzo di lire 90,000, al quale sono stati valutati in totale i lavori e le somministrazioni sovraddette dal delegato stradale di Rionero in Vulture col capitolato 30 gennaio 1880, vistato dal Genio civile.

L'asta verrà dichiarata deserta se non vi sarà il concorso almeno di due offerenti.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno produrre:

a) Un certificato di moralità di recente data, rilasciato dall'autorità politica o municipale del luogo ove sono domiciliati;

b) Un certificato rilasciato da persona dell'arte, di data non anteriore di più di sei mesi, nel quale sia assicurato che l'aspirante o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le condizioni e la capacità necessaria per l'eseguimento e direzione dei lavori medesimi, con indicazione delle principali opere da esso aspirante o suo rappresentante eseguite;

c) Una quietanza comprovante il versamento in questa Tesoreria comunale della somma di lire 4250 a titolo di cauzione provvisoria a garentia delle offerte e lire 800 per anticipo delle spese d'asta. Tali somme saranno restituite ai singoli depositanti al termine degl'incanti, tranne quelle versate dall'aggiudicatario, le quali verranno ritenute fino alla stipulazione del contratto e alla prestazione della voluta cauzione, salvo gli effetti del successivo esperimento delle offerte di ventesimo. Il deposito delle dette cauzioni potrà anche effettuarsi all'apertura dell'asta sul banco della presidenza.

Nel termine di quindici giorni dalla seguita diffinitiva aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà assicurare con atto formale l'esatto adempimento degli assunti impegni e presentare la diffinitiva cauzione nella somma di lire 8500 in biglietti di Banca od in effetti pubblici dello Stato al portatore, al valore di Borsa. Potrà anche prestarsi con valide ipoteche su beni stabili di valore triplo della somma suindicata.

In caso di rifiuto o ritardo nella stipulazione del contratto e nella prestazione della voluta cauzione, l'aggiudicatario soggiacerà alla perdita della cauzione provvisoria ed alle conseguenze tutte di un nuovo esperimento d'asta, senza la necessità di alcun atto che lo costituisca in mora alla scadenza del termine sovra detto. Il contratto non sarà esecutorio se non dopo la superiore approvazione.

I lavori dovranno incominciare entro giorni trenta dalla consegna dei medesimi, ed essere regolarmente continuati in proporzione delle somme che saranno messe a sua disposizione, e di quelle che verranno segnate annualmente negli appositi articoli del bilancio comunale.

Durante l'esecuzione dei lavori si faranno pagamenti in conto all'appaltatore sopra certificato di collaudo dell'ingegnere delegato stradale, il quale indicherà sommariamente la quantità e l'ammontare dei lavori eseguiti.

Questi pagamenti non potranno mai eccedere parzialmente la somma di lire 2000, e saranno soggetti alla ritenuta del 10 per cento a maggiore garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti dall'impresario.

Il saldo del prezzo convenuto con l'appaltatore non avrà luogo che al finale compimento dei lavori e dopo il definitivo collaudo.

L'appaltatore dovrà eligere il domicilio legale in questo comune per tutti gli effetti che di ragione, e condurre personalmente i lavori, o farsi rappresentare dalla persona indicata nel certificato d'idoneità, alla quale si potranno impartire dall'Amministrazione comunale tutti gli ordini occorrenti. I disegni, le perizie ed i quaderni d'oneri relativi ai lavori e le somministrazioni sopraddette, saranno visibili nella segreteria di questo Municipio dalle ore 8 a. m. alle ore 3 p. m. di ciascun giorno non festivo.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo per il quale i detti lavori e somministrazioni verranno aggiudicati è di giorni quindici, i quali scadranno alle ore 2 p. m. del giorno 22 del mese di marzo 1883.

Saranno a carico dell'aggiudicatario tutte le spese dell'asta e del contratto, compreso i diritti di segreteria sugli originali e sulle copie degli atti relativi, e le tasse di bollo e di registro.

Dal Palazzo municipale di Minervino Murge, addì 9 febbraio 1883.

896 *Il Segretario comunale:* F. SERRANO.

SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

52ª Settimana — Dal 24 al 31 dicembre 1882

904

PROSPETTO DEI PRODOTTI

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
				Prodotti della Settimana.				
1882	313,165 03	14,433 99	146,611, 33	361,847 02	35,751 27	871,808 64	1,580 »	551 78
1881	249,414 »	13,726 57	127,573 45	248,516 30	24,396 63	663,626 95	1,460 »	454 54
Differ. 1882	+ 63,751 03	+ 707 42	+ 19,037 88	+ 113,330 72	+ 11,354 64	+ 208,181 69	+ 120 »	+ 97 24
				Dal 1° Gennaio.				
1882	11,184,904 82	345,078 26	2,937,329 14	10,310,072 36	428,973 21	25,206,357 79	1,550 48	16,257 13
1881	10,838,983 37	340,152 71	2,992,911 78	10,434,922 29	262,021 20	24,868,991 35	1,450 68	17,142 99
Differ. 1882	+ 345,921 45	+ 4,925 55	— 55,582 64	— 124,849 93	+ 166,952 01	+ 337,366 44	+ 99 80	— 885 86

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
				Prodotti della Settimana.				
1882	140,231 64	4,703 44	36,746 25	143,776 20	11,257 48	336,715 01	1,338 »	251 66
1881	128,771 78	5,734 50	37,297 »	189,825 19	21,975 92	383,604 39	1,338 »	286 70
Differ. 1882	+ 11,459 86	— 1,031 06	— 550 75	— 46,048 99	— 10,718 44	— 46,889 38	» »	— 35 04
				Dal 1° Gennaio.				
1882	5,479,307 87	150,736 50	870,146 15	5,530,808 80	287,827 47	12,318,826 79	1,338 »	9,206 90
1881	5,373,471 38	151,096 25	838,204 55	4,833,254 97	309,528 29	11,505,555 44	1,301 01	8,843 56
Differ. 1882	+ 105,836 49	— 359 75	+ 31,941 60	+ 697,553 83	— 21,700 82	+ 813,271 35	+ 36 99	+ 363 34

ESTRATTO.

(1ª *pubblicazione*)

Per gli effetti dell'art. 38 della legge sul Notariato, si previene il pubblico che la signora Antonietta Tarquinj, già moglie del defunto notaro Antonio Vespa, di San Demetrio ne' Vestini, ha chiesto al Tribunale civile di Aquila lo svincolo del patrimonio e della cauzione del detto notaro prestata per l'esercizio del notariato stesso.

Aquila, 10 agosto 1882.

Il cancelliere del Tribunale

848 E. Magni.

ESTRATTO.

(1ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile di Trapani, con provvedimento reso in camera di consiglio addì 14 novembre 1882, in conformità alla requisitoria del Pubblico Ministero, e sulla istanza dei signori Francesco Aleo, Pietra Ponzio, Giuseppe Basiricò, Antonino Spada, Gaspare Spada e Nicolò Ditta, ordinò che siano assunte informazioni onde rilevare se alcuna notizia sia pervenuta della persona di Ponzio Antonino fu Vito, di Paceco, e ne commise le più diligenti ricerche al pretore di Paceco ed al presidente del Tribunale istesso, ordinando nel tempo istesso la pubblicazione del provvedimento medesimo, ai termini dell'art. 23 Codice civile.

Trapani, lì 6 febbraio 1883.

810 Avv. Antonino Messina pr. leg.

Comune di Nicosia

Avviso.

Nel giorno 10 marzo 1883, alle ore 11 antimeridiane, nel palazzo municipale di Nicosia, dal sottoscritto sindaco si procederà alla gabella, per pubblico incanto, col metodo dell'estinzione delle candele vergini, dello ex-feudo comunale Ciarambelliere, sito in questo territorio, per l'annuo estaglio di lire 15,000, e per la durata non minore di anni quattro, nè più di anni sei, cursuri dal 1° settembre 1883, prevenendo gli attendenti che le condizioni trovansi depositate nell'ufficio comunale di Nicosia, al quale potranno rivolgersi per avere schiarimenti, e che il termine fatale per l'aumento del ventesimo va a spirare col mezzogiorno del 26 marzo 1883.

Nicosia, il 1° febbraio 1883.

Il funzionante da Sindaco: RAFFAELE ALESSI.

773 *Il Segretario comunale:* Luigi Leone.

Comune di Nicosia

Avviso.

Nel giorno 3 marzo 1883, alle ore 12 meridiane, nel palazzo municipale di Nicosia, dal sottoscritto sindaco si procederà all'appalto per pubblico incanto, col metodo dell'estinzione delle candele vergini, del dazio consumo sulle carni che si smerciano in questa città di Nicosia, per l'annua somma di lire 18,000, e per la durata, dal dì del definitivo deliberamento a tutto dicembre 1885, prevenendo gli attendenti che le condizioni trovansi depositate nell'ufficio comunale di Nicosia, al quale potranno rivolgersi per avere schiarimenti, e che il termine fatale per l'aumento del ventesimo va a spirare col mezzogiorno del 19 marzo 1883.

Nicosia, 2 febbraio 1883.

Il funzionante da Sindaco: RAFFAELE ALESSI.

771 *Il Segretario comunale:* Luigi Leone.

REGIO TRIBUNALE DI COMMERCIO DI ROMA.

Avviso.

Con decreto del giudice delegato sono stati convocati i creditori del fallimento di Carlo Ducci, tanto in nome proprio che quale rappresentante la ditta Carlo Ducci e Comp., pel giorno ventidue del corrente mese di febbraio, all'ora una pomeridiana, all'oggetto di addivenire alla nomina dei membri della delegazione ed alla proposta del curatore definitivo.

Roma, 14 febbraio 1883.

872 Il cancelliere Regini.

AVVISO.

Ad istanza del signor Fini Curzio, domiciliato e rappresentato dal procuratore sig. avv. Enrico Jachini,

Io sottoscritto usciere del Tribunale civile di Roma ho citato Sua Eminenza il cardinale Ludovico Jacobini, residente nel Vaticano, a senso dell'articolo 141 del Codice di procedura civile, dovendosi ritenere come domicilio ignoto, a comparire innanzi il Tribunale civile di Roma, nella sua residenza ex-convento dei Filippini, nella udienza fissata con decreto dell'ill.mo signor presidente Innocenti del giorno ventuno marzo prossimo venturo (prima sezione), per sentirsi condannare a pagare solidamente con Mario Jacobini la somma di lire duemila centocinquanta, e detto Ludovico anche come erede di Ignazio Jacobini, importo di biglietto all'ordine, agli interessi dal dì della domanda, ed alle spese, e ciò con sentenza provvisoriamente eseguibile.

Roma, 16 (sedici) febbraio 1883.

935 Pietro Reggiani usciere.

AVVISO DI CONCORSO.

Con decreto di S. E. il Ministro di Grazia e Giustizia del giorno 18 ottobre 1882 essendo stata approvata la pianta organica dell'Archivio distrettuale di Frosinone,

Il sottoscritto presidente del Consiglio notarile del distretto di Frosinone,

Visto l'art. 88 della legge sul Notariato, raccolta in testo unico con Regio decreto 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª);

Visti gli articoli 91 e 92 del regolamento per l'esecuzione della suddetta legge in data 23 novembre 1879, non chè la circolare del suddetto Ministero del giorno 8 gennaio 1880,

Invita

gli aspiranti al posto di conservatore e tesoriere dell'Archivio suddetto a voler presentare entro un mese da oggi a questo Consiglio le domande in carta da bollo di lira una insieme ai relativi titoli e documenti.

Hanno diritto a concorrervi tutti i notai esercenti e coloro che abbiano i requisiti necessari alla nomina a notaio, valendo come titolo di preferenza la speciale attitudine alle discipline degli Archivi per la conservazione e regolare tenuta delle carte e la conoscenza dei caratteri antichi.

Lo stipendio è di lire 1200 (lire milleduecento) annue, e l'eletto dovrà presentare entro due mesi dal giorno della nomina, nei modi stabiliti dagli articoli 17 e 18 della citata legge, una cauzione rappresentante una rendita annua di lire 100 (lire cento).

S'intenderanno decaduti dal concorso coloro che presentassero la domanda spirato il termine di un mese fissato dall'art. 91 del detto regolamento.

Dalla sede del Consiglio, 15 febbraio 1883.

892 Il presidente Pietro Maceroni.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della Gazzetta Ufficiale.